

Codice A1201A

D.D. 13 novembre 2017, n. 208

L.R. 67/95. Approvazione dell'Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Le ricette del dialogo. Cibi e storie per l'intercultura e l'integrazione", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà.

In coerenza con lo strumento di programmazione previsto dall'art. 8 della stessa legge, le Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017, approvate con D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015, la Regione Piemonte, nel sostenere le iniziative di altri soggetti del territorio, si adopera "per affiancare alle risorse regionali altre risorse dedicate disponibili sul territorio, per fare sistema con i soggetti interessati, anche al fine di intercettare ulteriori risorse esterne nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e condivise dagli attori territorio piemontesi".

In particolare, il Piano annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale (l.r. 67/95), approvato con DGR n. 34-5567 del 29 agosto 2017, prevede di focalizzare l'attenzione sulle iniziative e proposte che verranno dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche attraverso l'Agenzia per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (AICS), istituita con L. 125/2014.

In particolare proprio l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ai sensi dell'articolo 26 della Legge 11 agosto 2014, n. 125 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale 22 luglio 2015, n. 113, adottato con Delibera del Comitato congiunto n. 90 del 10 luglio 2017; ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 167 del 19-07-2017 un Bando per la concessione di contributi a iniziative di Sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza globale, proposte dalle Organizzazioni della società civile e dai soggetti senza finalità di lucro (di seguito, "OSC).

In merito a tale bando la Regione Piemonte ha ricevuto quattro diverse proposte di richiesta di partenariato nelle quali erano coinvolte come capofila o come partner delle OSC/ONG piemontesi.

Sulla base degli orientamenti citati, richiamati dalle direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017 e dal Piano annuale vigente, la Regione Piemonte ha risposto positivamente alle richieste pervenute aderendo a tutte le proposte.

In particolare, tra le richieste è pervenuta anche quella presentata dall'ONG LVIA con nota del 25 settembre 2017 (ns. prot. n. 19471/A1201A) e con nota del 28 settembre, 2011 prot n.

19512/A1201A, la Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata ha manifestato la propria adesione e collaborazione all’iniziativa proposta.

Con nota del 7 novembre 2017 (ns. prot. n. 22472/A1201A), l’ONG LVIA ha informato che il progetto presentato, dal titolo “Le ricette del dialogo. Cibi e storie per l’intercultura e l’integrazione”, è stato approvato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Con la medesima nota l’ONG ha comunicato la richiesta dell’AICS, pervenuta in data 6 novembre 2017, di trasmettere l’Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto entro il 15 novembre 2017, a pena dell’automatica esclusione della proposta dalla graduatoria unica provvisoria.

Occorre, pertanto, procedere con urgenza all’approvazione dell’Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto, redatto su formato standard dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il progetto, da realizzare in 7 province del Piemonte (Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Biella e Vercelli), ha una durata di 18 mesi e un costo totale di € 463.234,08 per il quale si è richiesto un cofinanziamento monetario di € 416.910,66 all’AICS, pari al 90% del totale.

E’ previsto un contributo da parte del soggetto proponente e/o dei suoi partner di € 46.323,41 pari al 10 % del costo totale.

Il contributo della Regione Piemonte, rappresentato esclusivamente da valorizzazione del costo del personale del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata impegnato nel progetto, ammonta ad € 3.060,00 (valorizzazione effettuata sulla base dei dati forniti dal competente Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale), agli atti dell’Amministrazione;

Per la realizzazione delle attività a carico della Regione Piemonte a copertura delle spese di trasporto e delle spese generali, LVIA trasferirà alla Regione Piemonte la cifra complessiva di € 1.098,60.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001 artt. n. 4 e n. 16;

visto l’art. 17 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

visto il D.Lgs. n. 33/2013;

vista la Legge regionale n. 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale e successive modifiche e integrazioni;

viste le Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017, approvate con D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2015;

visto il Piano annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale (l.r. 67/95), approvato con D.G.R. n. 34-5567 del 29 agosto 2017;

vista la nota dell'ONG LVIA del 7 novembre 2017 (ns. prot. n. 22472/A1201A),

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto nel titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di dare atto che il progetto denominato “Le ricette del dialogo. Cibi e storie per l’intercultura e l’integrazione”, presentato dall’ONG LVIA nell’ambito del Bando per la concessione di contributi a iniziative di Sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza globale proposte dalle Organizzazioni della società civile e dai soggetti senza finalità di lucro è stato approvato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- di partecipare in qualità di partner al progetto sopracitato, del quale si allega una scheda sintetica alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1);
- di approvare lo schema dell’Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sopracitato redatto su formato standard dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 2);
- di dare atto che il contributo della Regione Piemonte è rappresentato esclusivamente dalla valorizzazione del costo del personale del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata impegnato nel progetto per un ammontare pari a € 3.060,00;
- di dare atto che i fondi provenienti da LVIA per la realizzazione dell’iniziativa, pari a € 1.098,60 a copertura delle spese di trasporto e delle spese generali, verranno accertati su apposito capitolo di entrata, contemporaneamente ai collegati appositi capitoli di spesa del bilancio regionale, a seguito della stipula della succitata Convenzione.

Si dispone, ai sensi dell’art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Giulia Marcon

Allegato

SCHEDA PROGETTO “LE RICETTE DEL DIALOGO. CIBI E STORIE PER L’INTERCULTURA E L’INTEGRAZIONE”	
Capofila	LVIA – Lay Volunteers International Association
Altri Partner	Slow Food, Renken, Cooperativa Colibri, Asbarl, Associazione Panafricando, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino
Titolo dell’iniziativa	Le ricette del dialogo. Cibi e storie per l’intercultura e l’integrazione
Regione/i di realizzazione	Piemonte
Città di realizzazione	7 Province (Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli)
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	99820 Promotion of development awareness (non-sector allocable)
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro) Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11.3 Entro il 2030, potenziare un’urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile)
Durata prevista	18 mesi
Costo Totale	463.234,08 euro
Contributo AICS	416.910,66 euro pari al 90% del totale
Apporto Monetario del proponente	15.576,47 euro pari al 3,36% del totale
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	30.747,00 euro pari al 6,64% del totale Così suddiviso: 17.184,20 euro Slow Food pari al 3,71% del totale 1.557,21 euro Colibri pari al 0,34% del totale 1.838,04 euro Renken pari al 0,40% del totale 279,17 euro Asbarl pari al 0,06% del totale 2.268,49 euro Panafricando al 0,49% del totale 3.060 euro Regione Piemonte pari al 0,66% del totale 4.560 euro Città Metropolitana di Torino pari al 0,98% del totale

DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

Partendo dall’assunto che *la migrazione non è emergenza ma una caratteristica del nostro secolo*, oggi il tema si propone con estrema attualità in **Piemonte**, territorio che conta una **popolazione straniera residente superiore alla media nazionale** (418.874 persone al 01/01/17, dati *Immigrati.Stat 2017*, pari al 9,5% della popolazione, a fronte di una media nazionale dell’8%, dati *ISTAT 2017*).

Il Piemonte è terra di migrazioni fin dalla metà del Novecento e lo studio della Fondazione Benvenuti in Italia sottolinea come, attraverso lo spazio alimentare, sia intervenuta l'integrazione sociale su una nuova società in costruzione, composita e multi-identitaria.

Attualmente, la presenza della popolazione straniera in tutte le province, dimostra che l'immigrazione è una dimensione strutturale in Piemonte, dove l'incontro con l'"altro" rientra nelle situazioni di vita quotidiana. Tra gli stranieri regolarmente soggiornanti in Piemonte, 162.062 persone hanno un permesso di lungo periodo e 118.593 un permesso con scadenza. Dai dati sulla popolazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni residenti in Piemonte, i "Neet" stranieri rappresentano il 14,5%. Gli alunni stranieri sono il 9,3% sul totale degli iscritti nelle scuole di tutti gli ordini e gradi. Nonostante la presenza di stranieri in Piemonte sia percepita come fenomeno ordinario, il tasso di disoccupazione dei non comunitari è superiore alla media regionale (25,8% a fronte del 10,6%), più alto anche di quello degli stranieri comunitari (19,2%).

I dati indicano la necessità di intervenire per l'inclusione sociale e il presente progetto, riconoscendo la forte **interconnessione tra cibo/migrazione e tra cibo/cultura**, agisce promuovendo il **dialogo e l'incontro attraverso il "linguaggio del cibo"**. Un detto arabo dice "non conosci realmente una persona finché non mangi con lei". Il progetto attiva il **dialogo interculturale** e l'**inclusione sociale** tramite il cibo quale elemento di socialità, punto di contatto tra le persone di varie nazionalità. La centralità del cibo come veicolo di integrazione, crescita economica, occupazione e sviluppo sociale è stato anche il *focus* approfondito di Expo 2015, nel convegno dal titolo "Ricette italiane di integrazione", organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha evidenziato le molteplici interconnessioni tra cibo, lavoro, cultura e sviluppo, richiamando anche la **ricerca del Censis** che descrive il cibo come veicolo di contaminazione e conoscenza, di crescita economica e occupazione. Ne sono consapevoli LVIA e i partner, che hanno un'ampia esperienza in Piemonte sull'educazione interculturale e la cultura del cibo negli aspetti di sostenibilità, convivialità e multi-culturalismo. Infatti LVIA da 50 anni è impegnata in Italia e in Africa con la cittadinanza e le istituzioni nella costruzione di società inclusive e plurali; Slow Food dal 2014 ha aperto le porte di Terra Madre alle comunità di migranti e ha promosso, con UNISG e Città di Bra, il *Migranti Film Festival*; la Città di Torino, ha attivato dei Tavoli Istituzionali per migliorare le politiche legate al cibo e all'integrazione; RENKEN, COLIBRI, le associazioni migranti ASBARL E PANAFRICANDO, con costanza animano i territori con eventi educativi ed interculturali; la Regione Piemonte supporta il "sistema istituzionale" a sostegno della sicurezza alimentare e dell'educazione alla cittadinanza globale.

Attraverso questo partenariato con ampie e diverse competenze, il progetto opera con una strategia che coinvolge diversi settori della società piemontese con metodologie e strumenti adatti ai diversi target, agendo parallelamente per **migliorare la comprensione critica della società plurale** e per **aumentare l'inclusione sociale e lavorativa della popolazione di origine straniera**. Questi due assi di intervento sono finalizzati a **migliorare, la crescita inclusiva del territorio in Piemonte, attraverso il dialogo interculturale e il "linguaggio del cibo"**

Da un lato, attraverso **un piano di educazione formale e non formale che si estende su 7 province piemontesi destinato alle scuole e alle comunità** (9.370 beneficiari diretti e 45.000 indiretti), il progetto mira a sensibilizzare i **giovani** e renderli protagonisti del cambiamento e dell'integrazione. Dall'altro lato, **un percorso ad hoc è destinato ai migranti**, offrendo percorsi di partecipazione sociale e inclusione lavorativa attraverso la formazione (60 migranti e 10 associazioni), l'avvio di idee imprenditoriali che si basano su "Cibo e Intercultura" (10 migranti), l'accompagnamento all'inserimento lavorativo. Il progetto propone **attività interculturali che parlano alla cittadinanza con il linguaggio del cibo**, come le cene, i laboratori culinari, i **Ristoranti in Casa dei migranti** e la partecipazione a Festival.

Il progetto si attiva anche **sul piano istituzionale e della diffusione dei contenuti, output e outcome di progetto** con la partecipazione ad eventi di rilievo (**Terra Madre, Migranti Film Festival, ecc.**), al **Tavolo "Cibo, Intercultura e Integrazione"** (Città di Torino e territorio metropolitano), tramite la **creazione di appositi spazi di discussione sul tema (Tavole Accademiche)** e con l'impegno di Città di Torino e Regione Piemonte a coordinare stakeholder e iniziative per **rendere fruibile il know-how prodotto dal progetto nelle politiche locali**, come l'attività di ricerca e sostegno di **Buone Pratiche** sul territorio cittadino e metropolitano della Città di Torino attive sul tema "Cibo, Intercultura e Inclusione".

Il **coinvolgimento di stakeholder specialistici e di rilievo internazionale come lo IUC, l'ILO, l'IFAD, l'UNISG, UNESCO** dà un valore aggiunto alla qualità del progetto. Infine, il progetto prevede un piano mirato di comunicazione sia sul piano nazionale che internazionale, sui temi delle migrazioni e dell'integrazione e pubblicizzando le iniziative ma soprattutto i risultati */lessons learnt* del progetto.

ACCORDO DI PARTENARIATO

L'accordo di partenariato tra soggetto proponente e partner deve essere redatto in carta semplice o su carta intestata del proponente o del/dei partner, secondo il modello allegato. Deve inoltre comprendere i partner italiani e quelli di altri Paesi.

L'Accordo, qualora non sia originariamente in lingua italiana, deve essere accompagnato da una traduzione in italiano.

L'Accordo deve essere firmato dai rappresentanti legali dei soggetti coinvolti e deve essere accompagnato da un documento di registrazione o di riconoscimento di ciascun partner, rilasciato dall'autorità competente.

ACCORDO DI PARTENARIATO

a) Soggetto proponente **LVIA – Associazione Internazionale Volontari Laici**

Via Mons. Peano 8 B 12100 Cuneo

Codice Fiscale: 80018000044

Registrazione AICS: Prot. 3186 del 12/04/2016

Legale Rappresentate Ezio Elia

b) Partner **Slow Food**

Piazza XX Settembre, 5 – 12042 - Bra (CN)

Codice Fiscale: 91019770048

Legale Rappresentante: Carlo Petrini

c) Partner **Asbarl - Associazione dei Senegalesi di Bra Alba Roero e Langhe Onlus**

Viale F.lli Rosselli, 32 Bra 12042 (CN)

Codice Fiscale: 92022470040

Rappresentante Legale: Mor Samb

d) Partner **Panafricando**

Via Salerno 15/A – 10152 Torino

Codice Fiscale: .97815390014

Rappresentante Legale: Jerome Bohui Gohoure

e) Partner **Colibrì – società cooperativa sociale onlus**

Via Monsignor Peano 8, 12100 Cuneo

Codice Fiscale e Partita IVA: 03452000049

Rappresentante Legale: Gilberto Morganti

f) Partner **Renken**

Via Passalacqua 14, 10122 Torino

Codice Fiscale: 97681220014

Rappresentante Legale: Claudia Nicola

g) Partner **Regione Piemonte**

Piazza Castello n. 165 - 10122- Torino

Codice Fiscale: 80087670016

Rappresentante Legale: Giulia Marcon

h) Partner **Città di Torino**

Piazza Palazzo di Città, 1 10122 Torino

Codice Fiscale: 00514490010

Rappresentante Legale: Chiara Appendino

OGGETTO DELL'ACCORDO

Realizzazione congiunta dell'iniziativa denominata “**Le ricette del dialogo. Cibi e storie per l'intercultura e l'integrazione**”, da realizzare in 7 province del Piemonte (Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli), con la durata prevista di **18 mesi** e un costo totale di **€ 463.234,08** per la quale si è richiesto un **cofinanziamento monetario di € 416.910,66 all'AICS, pari al 90% del totale**.

E' previsto un **contributo da parte del soggetto proponente e/o dei suoi partner di € 46.323,41 pari al 10 % del costo totale**. In relazione a tale contributo, ciascun partner assume l'impegno di contribuire secondo le modalità di seguito descritte:

Soggetto proponente: **LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici**
Contributo monetario: € 15.576,47

Nell'ambito dell'iniziativa, il soggetto proponente svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

176.763,28 €, di cui 156.900 a copertura dei costi diretti e 19.836,28 contributo per le spese generali.

- Gestione delle risorse umane e materiali:

Capo Progetto: coordina il progetto, presiede il Comitato Direttivo, pianifica le attività, è responsabile del loro corretto svolgimento, del rispetto del cronogramma, della coerenza delle spese con il budget di riferimento, coordina le attività di monitoraggio e valutazione. Prepara i report narrativi al Donatore.

Amministratore: è responsabile della gestione delle spese del capofila, supervisiona la correttezza delle spese dei Partner, organizza la revisione contabile, il rendiconto finale delle spese e la stesura dei relativi report di progetto. Si occupa dei *procurement*, della successiva valutazione delle offerte, prepara i contratti per lo staff e le buste paga.

Responsabile comunicazione: si occupa dell'elaborazione e attuazione di un piano di comunicazione per la diffusione delle informazioni relative al progetto e agli eventi di sensibilizzazione/formazione organizzati sui media tradizionali, sul sito e sui social dell'associazione, coordinandosi con gli uffici stampa dei Partner. Per tutta la durata del progetto è responsabile della diffusione e divulgazione di notizie in merito alle attività del progetto.

Formazione ECG scuole: responsabile delle attività di formazione e informazione sull'ECG in 10 scuole a Cuneo e Torino. Cura i rapporti con i dirigenti scolastici, partecipa alla preparazione del piano di formazione con i Partner e all'organizzazione dei laboratori/eventi/formazioni. Coordina le attività dei gruppi giovanili e delle scuole nella preparazione della settimana mondiale dell'alimentazione

Formazione ECG in animazione giovanile/intercultura: responsabile delle attività di intercultura in 10 scuole a Cuneo e Torino. Cura i rapporti con i dirigenti scolastici, partecipa alla preparazione del piano di formazione con i Partner e all'organizzazione dei laboratori/eventi/formazioni. Coordina l'attività delle biblioteche viventi e gli eventi sul territorio con gli studenti/gruppi giovanili.

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

Il soggetto proponente sarà responsabile dell'implementazione dell'iniziativa e della rendicontazione finanziaria, in collaborazione con i Partner coinvolti nel progetto.

Sarà inoltre responsabile delle seguenti attività:

- a) Co-progettazione di percorsi educativi “Cibo, Intercultura e Inclusione” in 10 scuole (5 a Cuneo e 5 a Torino) e costi di trasporto/materiali relativi;

- b) Realizzazione di laboratori didattici di educazione alla cittadinanza globale e gastronomici nelle classi e nelle relative comunità (con attività extra-scolastiche coinvolgenti il territorio e progettate dagli studenti), con relativi costi di trasporto e produzione di materiali;
- c) Organizzazione di biblioteche viventi, di eventi organizzati da studenti e gruppi giovanili e aperti alla cittadinanza, di una formazione residenziale per animatori di gruppi giovanili con costi di trasporto/materiali relativi;
- d) Realizzazione di un video di progetto e produzione di materiale divulgativo;
- e) Revisione contabile di progetto e costi bancari: auditing a fine progetto e costi bancari mensili;
- f) Valutazione Finale: per analizzare il progetto e le attività realizzate, tenendo in considerazione la metodologia utilizzata, la qualità e quantità di attività realizzate, le collaborazioni nate con le autorità locali, le altre realtà che lavorano nel settore - quindi le sinergie che il progetto ha saputo creare - il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto che le attività di sensibilizzazione/formazione hanno avuto sui beneficiari, nonché la partecipazione e risposta di questi ultimi alle sollecitazioni ricevute durante i mesi di attività.

Partner: Slow Food

Contributo monetario: € 17.184,20

Nell'ambito dell'iniziativa, il Partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

195.008 €, di cui 177.280 a copertura dei costi diretti e 17.728,00 contributo per le spese generali.

- Gestione delle risorse umane e materiali:

Esperto attività con i migranti: coordina le attività con i migranti (formazioni e partecipazione ad eventi) e l'organizzazione dei laboratori. Coordina il programma conferenze e attività degli spazi migranti previsti negli eventi.

Supervisore attività Slow Food: supervisiona le attività di Slow Food, tiene i rapporti con il capofila ed il partenariato del progetto, si occupa di tutta la parte amministrativa (contratti/realizzazione spese e aderenza con le regole del finanziatore).

Responsabile comunicazione: si occupa della redazione dei contenuti del ricettario e articoli sugli eventi e attività realizzate nell'ambito del progetto da diffondere sui principali canali di comunicazione Slow Food.

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

Il Partner sarà responsabile della realizzazione delle seguenti attività, in collaborazione con il capofila e con gli altri soggetti coinvolti nel progetto:

- a) Percorsi di formazione e inserimento lavorativo dei migranti e formazioni nelle scuole;
- b) Organizzazione spazio migranti e programma di incontri nell'ambito degli eventi in Piemonte;
- c) Progettazione e scrittura della pubblicazione (ricettario) e altri materiali di comunicazione.

Partner: Asbarl - Associazione dei Senegalesi di Bra Alba Roero e Langhe Onlus

Contributo monetario: € 279,17

Nell'ambito dell'iniziativa, il partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

3.168 €, di cui 2.880,00 a copertura dei costi diretti e 288,00 contributo per spese generali.

- Gestione delle risorse umane e materiali:

Formatore migrante dell'associazione ASBARI, figura junior.

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

Parteciperà ai percorsi formativi di ECG nelle scuole

Partner: Panafricando

Contributo monetario: € 2.268,49

Nell'ambito dell'iniziativa, il Partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

25.740,00 €, di cui 23.400,00 a copertura dei costi diretti e 2.340,00 contributo per le spese generali.

- Gestione delle risorse umane e materiali:

1 Animatore Diaspora: cura l'organizzazione degli eventi consistenti in cene interculturali a cura di diverse associazioni della diaspora africana che aderiscono a Panafricando. Si occupa del coinvolgimento delle associazioni della diaspora, della logistica degli eventi, della comunicazione degli stessi insieme al responsabile comunicazione di LVIA. Si occupa anche di divulgare e promuovere la partecipazione presso le associazioni della diaspora, l'intero pacchetto di attività concernenti i cittadini immigrati (formazione e inserimento lavorativo, programma di incontri nell'ambito degli eventi in Piemonte)

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

Panafricando si occupa di tutta la logistica relativa all'organizzazione delle cene interculturali (affitto locali, acquisto prodotti alimentari per l'organizzazione di 10 cene con associazioni diaspora)

Partner: Colibrì – società cooperativa sociale Onlus

Contributo monetario: € 1.557,21

Nell'ambito dell'iniziativa, il Partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

17.627,60 €, di cui € 16.066,00 a copertura dei costi diretti e € 1.606,60 come contributo per spese generali

- Gestione delle risorse umane e materiali:

1 operatore scolastico per laboratori: un operatore della Cooperativa Colibrì cura l'organizzazione, la programmazione, i contenuti e la gestione dei percorsi educativi proposti nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo, coordinandosi con i partner, i dirigenti scolastici e i docenti di riferimento per le classi coinvolte nel progetto

1 mediatore culturale: interviene nell'ambito dei percorsi educativi proposti nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo proponendo piatti tradizionali del proprio Paese d'origine al fine di coniugare i temi dell'intercultura e della gastronomia, utilizzando il proprio percorso migratorio come esempio di ponte fra culture, saperi e sapori

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

Il Partner sarà responsabile della realizzazione delle seguenti attività, in collaborazione con il capofila e con gli altri soggetti coinvolti nel progetto:

- a) Co-progettazione e realizzazione delle attività di accompagnamento ai docenti nella progettazione di percorsi educativi che si inseriscono nella didattica curriculare e sono applicati nel corso dell'anno scolastico in modo interdisciplinare e trasversale.
- b) Realizzazione in n. 5 scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo, soprattutto negli Istituti Alberghieri dove ha già maturato una specifica competenza, di percorsi educativi laboratori di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e gastronomici nelle classi, favorendo il dialogo interculturale a partire dal cibo, con i migranti del territorio
- c) Co-progettazione e realizzazione degli eventi promossi dagli studenti e aperti alla cittadinanza per promuovere l'intercultura e la condivisione attraverso il cibo

Partner: Renken

Contributo monetario: € 1.838,04

Nell'ambito dell'iniziativa, il Partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

€ 20.858,20 di cui € 18.962,00 a copertura dei costi diretti e € 1.896,20 contributo per spese generali

- Gestione delle risorse umane e materiali:

Animatori culinari: un formatore di Renken e una donna migrante del collettivo Ricette d'Africa curano i percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di Torino, gestiscono i rapporti con insegnanti e dirigenti scolastici, partecipano alla preparazione del piano di formazione con i Partner e all'organizzazione dei laboratori/eventi/formazioni.

Mediatore interculturale: accompagna i percorsi educativi e le attività culturali, affianca le donne di origine africana e cura i rapporti con le associazioni della diaspora e le comunità migranti al fine di promuovere le attività culturali e formative.

Cuoche corsi di cucina: le donne del collettivo Ricette d'Africa accompagnano i cittadini interessati in un percorso di scoperta delle cucine e delle culture africane.

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

Il Partner sarà responsabile della realizzazione delle seguenti attività, in collaborazione con il capofila e con gli altri soggetti coinvolti nel progetto:

- a) Co-progettazione con 5 scuole della città metropolitana di Torino di percorsi educativi "Cibo, Intercultura e Inclusione" da declinare nelle diverse discipline didattiche
- b) Realizzazione di 10 cicli di laboratori di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e gastronomici nelle classi, favorendo il dialogo interculturale a partire dal cibo, con i migranti del territorio e in particolare le donne del collettivo Ricette d'Africa.
- c) Realizzazione con gli studenti delle scuole di 5 eventi aperti alla cittadinanza per promuovere l'intercultura e l'inclusione attraverso il cibo
- d) Realizzazione di 6 cicli di laboratori culinari aperti alla cittadinanza, che valorizzano l'interscambio e l'integrazione delle culture gastronomiche

Partner: Regione Piemonte

Contributo monetario in termini di lavoro delle persone impiegate nelle attività: € 3.060,00

Nell'ambito dell'iniziativa, il Partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

4.158,00 €, di cui € 3.060,00 in termini di lavoro delle persone impiegate, € 720,00 a copertura delle spese di trasporto e € 378,60 come contributo per spese generali

- Gestione delle risorse umane e materiali:

1 Esperto in politiche di integrazione: coinvolge le istituzioni locali nei territori in cui interviene il progetto per la partecipazione alle attività e l'utilizzo del know-how maturato nelle politiche locali. Divulga presso reti nazionali ed europee, i percorsi educativi ECG realizzati nelle scuole.

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

La Regione Piemonte attiva le istituzioni locali sui cui territori si svolgono le attività di progetto al fine di aumentare l'informazione e il coinvolgimento delle stesse sul tema "Cibo e Intercultura". Collabora all'organizzazione dei seminari e workshop e mette a disposizione la sua expertise sull' Educazione alla Cittadinanza Globale per partecipare all'identificazione dei criteri di valutazione dei percorsi, e valorizzarli all'interno di tavoli regionali e reti nazionali

Partner: Città di Torino

Contributo monetario: € 4.560,00

Nell'ambito dell'iniziativa, il Partner svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

- Gestione delle risorse finanziarie:

19.866,60 €, di cui € 18.060,00 a copertura dei costi diretti e € 1.806,00 come contributo per spese generali

- Gestione delle risorse umane e materiali:

1 esperto in politiche del cibo e cooperazione coordina le attività R3.1, R3.2 condivide strategia e azioni nel Comitato Direttivo, diffonde i risultati del progetto agli stakeholder (Tavolo istituzionale) e utilizza il know-how del progetto per migliorare le politiche della Città.

- Gestione di attività e/o prestazione di servizi:

La Città di Torino si occupa della messa a sistema e capitalizzazione dei risultati del progetto all'interno del Tavolo istituzionale "Cibo, Intercultura e Integrazione", nato dall'esperienza "Microaction for Food". Il partner Città di Torino si occupa anche di attivare 1 Bando di idee per la selezione di Microaction sul tema "Cibo, Inclusione e Intercultura" che prevede un contributo per 5 premi destinati alle migliori esperienze sul territorio cittadino e della città metropolitana. La città emette il Bando ad evidenza pubblica con commissione valutante pubblico –privata.

Il Legale Rappresentante di LVIA	Il legale rappresentante di Slow Food
Il Legale Rappresentante di Asbarl	Il Legale Rappresentante di Panafricando
Il Legale Rappresentante di Colibrì	Il Legale Rappresentante di Renken
Il Legale Rappresentante della Regione Piemonte	Il Legale Rappresentante di Città di Torino